

Il senso del seguente documento programmatico, presentato dalle associazioni di Volontariato acesi, dal Coordinamento delle Associazioni di Volontariato Jonico e dalla Caritas Diocesana di Acireale, si rinviene nell'importanza e nella centralità dell'operato che il mondo del volontariato, e del Terzo Settore in genere, riveste nella tenuta socio-economica della città di Acireale.

Questo documento intende offrire ai candidati sindaco delle riflessioni che nascono dal quotidiano "impegno" sul territorio degli enti associativi, costituendo un invito all'attenzione che il Terzo Settore merita dalla politica.

Pertanto, di seguito, verranno esposte analiticamente alcune priorità individuate e le criticità riscontrate nella realtà sociale acese, chiedendo ai candidati sindaco quali iniziative possono essere concretamente messe in atto e come.

Assessorato al Volontariato ed al Terzo Settore

La pregnanza del ruolo dell'associazionismo nel tessuto sociale locale urge di un esplicito riconoscimento nell'organo esecutivo comunale, riteniamo utile l'istituzione di uno strutturato ufficio al "Volontariato ed al Terzo Settore", con la possibile assegnazione di una delega al Volontariato, per creare un "ponte" di collegamento essenziale con le oltre 150 associazioni del terzo settore presenti nel nostro territorio comunale e per promuovere sempre più una maggiore consapevolezza del principio della cittadinanza attiva.

Si chiede pertanto al candidato sindaco come intenda valutare queste proposte e nel dettaglio la possibilità di:

- creare un Ufficio *ad hoc*, con funzionario preposto, che funga da raccordo sulle tematiche che trasversalmente e direttamente coinvolgono il Terzo Settore;
- fornire un servizio pubblico sull'opportunità di crescita, anche economica, offerte dall'Unione Europea, per avvicinare il cittadino alle diverse opportunità;
- promuovere e coordinare le attività e le iniziative pertinenti il Servizio Civile;
- promuovere la creazione un'apposita Consulta al Volontariato;
- istituire un tavolo permanente di raccordo su bandi che vedono la partecipazione degli ETS

Convenzioni e Legalità

Il tema delle convenzioni con il mondo del Terzo Settore, disciplinato tra l'altro dal principio di sussidiarietà, è stato sempre delicato e richiede massima attenzione. Come si intende portare avanti questo tema e soprattutto disciplinare e garantire, in maniera equa, la partecipazione del mondo del volontariato e del terzo settore in un principio di non sostituzioni dell'Ente locale, ma in un supporto ai servizi resi dalla pubblica amministrazione.

In termini di legalità, quali iniziative per la nostra città, che sviluppino questo concetto e soprattutto quali strumenti pensate di mettere in atto per garantirne il rispetto anche nei rapporti di convenzione e non solo, con i soggetti terzi.

Servizi di prossimità

La principale caratteristica di un "servizio di prossimità" è quella di rendersi prossimo ai problemi di persone e famiglie in condizioni di difficoltà, rilevando i bisogni espressi ed inespressi, le situazioni di fragilità e disagio, attivando direttamente o indirettamente le risposte e gli interventi necessari.

Si chiede, pertanto, al candidato sindaco quali potrebbero essere gli interventi tesi ad incrementare l'operatività di tali servizi, con particolare riguardo al "taxi sociale", che assicuri il trasporto gratuito ai disabili, anziani e minori nell'incombenza di alcune faccende; alla mobilità garantita a favore dei soggetti più deboli; nonché all'istituzione di delegazioni ad hoc, che filtrino le richieste e le necessità dei cittadini; una presenza capillare nel territorio comunale che conta 19 frazioni.

Beni comuni

I beni comuni urbani, ossia i beni, materiali o immateriali, che i cittadini e l'Amministrazione riconoscono essere funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona, al benessere individuale o collettivo, prima di essere cose e servizi, devono essere concepiti dalla comunità come indispensabili alla dignità del proprio vivere.

Si chiede al candidato sindaco se ritiene che il modello del ricorso alla partnership pubblico-privato, le forme di co-progettazione, la collaborazione tra mondo dell'impresa, privato sociale e settore pubblico possa costituire una valida risposta all'esigenza di cura e rigenerazione dei beni comuni urbani.

In tale contesto, non può non farsi cenno, infine, alla esigenza di tracciare una mappatura dettagliata ed aggiornata dei beni confiscati alla criminalità, al fine di un reimpiego degli stessi in progetti di carattere sociale, per il tramite dell'assegnazione agli organismi del Terzo Settore.

Nuove povertà

Un vero progetto di welfare generativo, che può costituire un valido esempio di sussidiarietà orizzontale con l'intervento del mondo dell'associazionismo, si concreta nell'implementazione della rete dei servizi sociali, consentendo di far fronte efficientemente al diffuso fenomeno delle "nuove povertà".

In tal senso, si chiede al candidato sindaco quali siano, tra questi, gli obiettivi realizzabili nell'ambito di una strategia che miri ad arginare le conseguenze di un crescente impoverimento di grandi fette della popolazione acese, in termini di:

- 1) attuazione del cosiddetto "piano casa", volto a sopperire alle esigenze di tipo residenziale delle fasce deboli;
- 2) realizzazione di dormitori, di carattere provvisorio, per quanti si trovino senza fissa dimora o in situazioni emergenziali;
- 3) riduzione degli sgravi fiscali di competenza comunale;
- 5) reinserimento lavorativo di quanti hanno sperimentato fenomeni di devianza sociale.

Inclusione sociale

Questa tematica è particolarmente importante ai giorni d'oggi, nel quale cambiamenti rapidi e repentini, globalizzazione, eccessiva attenzione a logiche competitive, precariato, possono comportare l'incremento di forme di disagio, e di difficoltà, andando a discapito di coloro che già si trovano in situazioni di vulnerabilità.

Tale rischio e l'urgenza di delimitarne i potenziali effetti sono alla base del Programma Operativo Nazionale Inclusione: *Il PON inclusione*, finanziato interamente del FSE e dal cofinanziamento nazionale, persegue, infatti, una

strategia tesa a migliorare ed implementare i servizi pubblici, rendendoli più efficaci e più accessibili per le persone più svantaggiate.

Si chiede al candidato sindaco in che termini l'Autorità locale intende arginare le conseguenze del diffuso impoverimento dei cittadini, raggiungendo gli scopi prefigurati dal PON inclusione, sperimentando nuovi modelli di intervento sociale, riducendo la frammentazione dell'offerta di servizi, alzandone gli standard qualitativi e promuovendo le iniziative di economia sociale. Come invece intende proseguire il lavoro sulla legge 328/2000 che riguardano i servizi sociali nel distretto socio-sanitario, quale attenzione si ritiene prioritaria, quale metodologia può essere applicata ai futuri piani di zona e soprattutto alle progettualità, quale rapporto con il mondo del terzo settore su questi temi.

Il tema della disabilità

Molto vivo e dinamico in città il movimento volontaristico in un supporto alle necessità dei soggetti con disabilità; diversi anche i gruppi di cittadini non organizzati e strutturati come associazione, che portano avanti progetti ed iniziative a favore di questo tema. Molto spesso però la frammentazione crea distanze ed alza muri di rapporti reciproci tra le diverse realtà. Come intende la futura amministrazione rapportarsi su questo tema; come coinvolgere, in modo organico e strutturato, il mondo del Terzo Settore e non, in materia di disabilità e quali azioni concrete ci possiamo aspettare in favore delle persone che vivono condizioni di disabilità e delle loro famiglie.

Inserimento lavorativo ed integrazione sociale degli immigrati

L'ottica del reinserimento sociale, quale mezzo per arginare le logiche ghezzanti e la presenza di stereotipi e pregiudizi, sta alla base degli interventi che, per il tramite di protocolli siglati con gli organismi del Terzo Settore, puntino all'inserimento lavorativo, anche attraverso il ricorso ai lavori socialmente utili, delle fasce vulnerabili di migranti presenti sul territorio.

Si chiede al candidato sindaco se ed in che termini intenda mettere in atto servizi di integrazione e politiche di accoglienza nei confronti dei predetti soggetti.

Prevenzione e recupero del disagio giovanile

Con riguardo alle criticità legate a fenomeni di dispersione giovanile, si chiede al potenziale primo cittadino quali potrebbero essere gli strumenti cui ricorrere per favorire la partecipazione attiva alla cosa pubblica dei giovani, nonché per prevenire e contrastare le situazioni di disagio, mirando anche alla realizzazione di azioni concrete in partenariato con le agenzie educative locali.

Rapporti con il volontariato di protezione civile

Il volontariato, ed in special modo il volontariato di protezione civile, costituisce, per la sua presenza e radicamento nel territorio, una risorsa insostituibile, una voce qualificata, un interlocutore privilegiato capace di interpretare i bisogni dei cittadini ed efficacemente interagire con l'amministrazione nella definizione di obiettivi di interesse pubblico, nell'affermazione e la promozione del principio di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

Ci si domanda se l'autorità locale valuterà l'opportunità di promuovere un coordinamento delle attività di volontariato in materia di protezione civile e con quali strumenti ed attenzioni riservate a questo mondo, anche diversificato nelle proprie competenze e specificità, che conta in città cinque gruppi di P.C., al fine di costituire uno strumento rappresentativo e di raccordo fra il mondo del volontariato della protezione civile e l'amministrazione comunale.

Queste sono solo alcune delle questioni delineate e che vengono poste all'attenzione della prossima amministrazione cittadina affinché le istanze, le criticità ed i bisogni filtrati dalla collettività locale, per il tramite degli del mondo dell'associazionismo, possano costituire il punto di partenza per un'interazione proficua tra Istituzioni ed Enti del Terzo settore, nella prospettiva di un impegno fattivo verso le tematiche dello sviluppo sociale, economico e culturale della comunità acese.